



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Il Presidente

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare IV

Al Signor Presidente del **Comitato
Paritetico di Controllo e Valutazione**

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

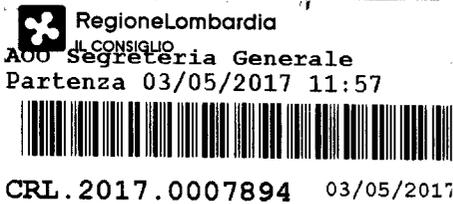
Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI



e, p.c.

OGGETTO: REL 97 - DGR n. X/6506 del 21/04/2017

“Stato di attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” – Relazione triennale”.

Trasmetto la relazione in oggetto inviata al Consiglio, ai sensi degli artt. 4 e 105 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 10 .

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

All.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6506

Seduta del 21/04/2017

Presidente

ROBERTO MARONI

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Giancarla Neva Sbrissa

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 FEBBRAIO 2010, N. 6 "TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO E FIERE" – RELAZIONE TRIENNALE DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente

Paolo Mora

Il Direttore Generale Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 27 pagine

di cui 23 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” che riunisce le disposizioni regionali in materia di commercio e fiere;

DATO ATTO che l'art. 4 della L.R. 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” prevede che la Giunta regionale presenti annualmente al Consiglio regionale una relazione sull'attuazione del programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale;

DATO ATTO altresì che la l'art. 105 “Clausola valutativa” della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio regionale una relazione triennale relativa all' “attuazione della legge e dei risultati da essa ottenuti nell'ampliare e diversificare l'apertura degli esercizi commerciali” inserendo anche analisi e dati relativi ai seguenti punti:

- a) in che misura e con quali modalità gli esercenti hanno utilizzato le opportunità di apertura domenicale e festiva, in relazione alla dimensione degli esercizi commerciali ed alla loro distribuzione territoriale;
- b) quali azioni sono state intraprese dalla Regione e dai comuni per incentivare le iniziative delle associazioni di categoria delle imprese commerciali finalizzate all'animazione dei centri urbani ed alla promozione delle attività commerciali ai sensi degli articoli da 136 a 141;
- c) in che misura e con quali modalità i comuni hanno regolato gli orari commerciali;
- d) in che misura e con quali modalità le iniziative di diversificazione e ampliamento delle aperture degli esercizi commerciali sono state inserite nei piani territoriali degli orari dei comuni che si sono dotati di questo strumento;
- e) quali soluzioni organizzative e quali tipologie di lavoro sono state prevalentemente utilizzate dagli esercenti per far fronte alle aperture domenicali e festive, in relazione alla dimensione degli esercizi commerciali ed alla loro distribuzione territoriale;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 31 comma 1 del D.L. n. 201/2011 in cui è stato stabilito ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi che le attività commerciali, come individuate dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte senza i limiti e prescrizioni previsti dalla normativa previgente ossia il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che la disciplina statale prima richiamata in materia di orari di apertura prevale sulla disciplina regionale e che quindi di conseguenza gli articoli 103 e 104 della L.R. 2 febbraio 2010 n. 6 non sono applicabili e pertanto i punti specifici della clausola valutativa relativi agli orari (art. 105 c. 2 lett. a, c, d, e) non sono oggetto di relazione;

DATO ATTO che:

- l'ultima relazione triennale è stata resa nell'ambito della DGR 13 settembre 2013 n. X/670 di proposta di DCR sulle nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale, adottata poi dal Consiglio Regionale con DCR 12 novembre 2013 n. X/187;
- la DCR 12 novembre 2013 n. X/187 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale" unitamente all'Ordine del Giorno n. 129 del 12 novembre 2013 costituiscono atto di indirizzo per la redazione del Programma pluriennale per lo sviluppo del Settore Commerciale;
- ai sensi della DCR 13 Marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art.4, comma 1, l.r.11 marzo 2005, n.12)» il Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale è tra quelli assoggettato a procedura di VAS;
- con DGR 24 gennaio 2014, n. X/1261 è stato avviato, ai sensi dell'art.4, comma 2, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC) sulla base delle Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale e dell'Ordine del Giorno n. 129, ad oggi non ancora concluso;
- con DGR 20 dicembre 2013, n. X/1193, la Giunta ha approvato le "Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla DCR 12 novembre 2013 nr. X/187";

RITENUTO pertanto di fornire al Consiglio Regionale un aggiornamento per il periodo dicembre 2013 – gennaio 2017 sull'andamento dell'apertura della Grandi Strutture di Vendita a seguito dell'adozione della DGR X/1193 e sulle misure dedicate allo sviluppo del settore commerciale, nonché un aggiornamento sulla rilevazione della consistenza commerciale al 30 giugno 2016;

VISTO l'Allegato A «Relazione triennale al Consiglio Regionale sulla Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 10 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere"» che assorbe anche la relazione di cui all'art. 4 della L.R. 2



Regione Lombardia

LA GIUNTA

febbraio 2010 n. 6;

PRECISATO che non sussistono oneri a carico di Regione Lombardia in relazione alla presente deliberazione;

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la «Relazione triennale al Consiglio Regionale sulla Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 10 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere"» di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che i punti specifici della clausola valutativa relativi agli orari (art. 105 c. 2 lett. a, c, d, e) non sono oggetto di relazione in quanto la disciplina regionale sugli orari è superata dalla normativa nazionale sul tema come esposto nelle premesse della presente Deliberazione;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi degli articoli 4 e 105 della Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 10.

IL SEGRETARIO

GIANCARLA NEVA SBRISSA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A –

CLAUSOLA VALUTATIVA DI CUI AGLI ARTT. 4 E 105 DELLA L.R. 2 FEBBRAIO 2010 N. 6

La lettera b) dell'art. 105, chiede alla Giunta di predisporre una relazione triennale relativa a "quali azioni sono state intraprese dalla Regione e dai Comuni per incentivare le iniziative delle associazioni di categoria delle imprese commerciali finalizzate all'animazione dei centri urbani e alla promozione delle attività commerciali ai sensi degli articoli da 136 a 141".

La clausola si colloca nell'ambito dell'art. 105 che è dedicato a disciplinare e a valutare gli effetti della regolamentazione degli orari degli esercizi commerciali e si collega all'insieme delle disposizioni che riguardano il sostegno alle micro e piccole imprese commerciali, in particolare quelle che esprimono il commercio autonomo, di vicinato e di tradizionale, come attesta il rinvio agli artt. da 136 a 141, ovvero al Capo II, rubricato appunto "Contributi", del Titolo V della legge regionale.

Tra le aree di intervento in cui sostanziare l'azione della Giunta regionale, gli artt. 136 e 137 prevedono espressamente:

1. Ammodernamento e innovazione delle imprese, ivi inclusi interventi sulle unità locali e quindi sulle strutture immobiliari adibite alla vendita;
2. Sviluppo di forme associative e di reti tra imprese;
3. Interventi di riqualificazione urbana;
4. Promozione integrata dell'offerta commerciale nei centri urbani;
5. Sostegno all'offerta di adeguati servizi commerciali nelle zone marginalizzate;
6. Sviluppo dell'assistenza tecnica, della formazione imprenditoriale e dell'aggiornamento professionale degli imprenditori e dei loro collaboratori;
7. Facilitazione dell'accesso al credito;
8. Ripresa degli esercizi danneggiati da eventi straordinari;
9. Miglioramento dei livelli di sicurezza degli esercizi commerciali.

In tal senso, l'art. 139 ha previsto vari strumenti di intervento, tra cui contributi in conto interessi, contributi in conto capitale a fondo perduto, programmi d'attività in programmazione negoziata con enti locali e Camere di Commercio.

Con DGR 17 aprile 2004, n. x/1712, come prima attuazione della DCR X/187 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale" è stato approvato un Programma di interventi a favore del commercio di prossimità che tra i suoi obiettivi ha previsto di: rafforzare il percorso di integrazione e trasversalità dei settori commercio e turismo; mantenere e sviluppare in maniera equilibrata la pluralità delle forme distributive sviluppando e valorizzando il partenariato pubblico privato e il ruolo delle reti di impresa e dei Distretti del Commercio; valorizzare il ruolo di qualificazione, animazione e servizio del commercio nelle aree urbane (commercio

storico, di qualità e di tradizione); contrastare la desertificazione commerciale attraverso politiche attive che consentano la qualificazione dell'offerta distributiva e di flessibilità verso la domanda, tutelando il valore di servizio del commercio nelle aree più "fragili" del territorio regionale; sostenere la formazione del personale del comparto commerciale favorendo l'innovazione delle competenze.

La presente Relazione fornisce, quindi, un quadro dei principali interventi posti in essere dalla Giunta regionale sia in attuazione del suddetto Programma di interventi a favore del commercio di prossimità sia del più specifico dettato dell'art. 105 "Clausola valutativa" lett b).

La Relazione, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 2 febbraio 2010 n. 6, costituisce anche un aggiornamento dei paragrafi 2.2. e 2.3 inseriti nella D.C.R. 12 novembre 2013 n. X/187 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale", dedicati al monitoraggio, rispettivamente, dell'attuazione degli assi di intervento prioritario e delle priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali a favore del partenariato pubblico privato. Tale aggiornamento comprensivo dei dati circa la consistenza delle imprese commerciali, sarà comunque inserito nel più ampio contesto del Documento di scoping in via di prossima pubblicazione in attuazione della DGR X/1261 con cui la Giunta regionale ha avviato la procedura di valutazione ambientale strategica del PPSSC (programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale) che comprenderà anche un'analisi dei dati relativi all'attuazione della programmazione commerciale di competenza regionale durante l'attuale Legislatura.

PRINCIPALI INTERVENTI E STRUMENTI ATTIVATI

Le iniziative assunte dalla Giunta regionale si possono dividere in tre gruppi:

1. Interventi attuati promuovendo e sostenendo partenariati territoriali pubblico-privato a supporto dei sistemi di offerta locale e dello sviluppo di reti e di altre forme associative tra imprese e tra imprese ed istituzioni, con un ruolo rilevante delle associazioni di rappresentanza delle imprese commerciali;
2. Interventi di contrasto alla desertificazione commerciale e per il sostegno all'offerta commerciale di vicinato, con un ruolo rilevante delle associazioni di rappresentanza delle imprese commerciali;
3. Interventi rivolti a singole imprese per rafforzarne le capacità competitive agendo su singoli fattori, obiettivi o un mix tra essi (accesso al credito, capitale umano, propensione all'innovazione, sicurezza, etc.).

1. Interventi rivolti ai sistemi territoriali integrati dell'offerta commerciale

L'azione della Giunta verso le reti territoriali di offerta commerciale è inquadrabile nel contesto della valorizzazione e dell'evoluzione dei Distretti del Commercio, strumento di libera aggregazione e di promozione strutturata del territorio che aggrega 800 Comuni e i rispettivi sistemi di offerta commerciale e che vede un ruolo importante delle associazioni di rappresentanza delle imprese commerciali. All'inizio della X Legislatura, i distretti formalmente riconosciuti sono circa 200, 49 dei quali focalizzati su un ambito urbano (DUC – Distretti Urbani del Commercio) e oltre 150 su ambiti territoriali intercomunali (DID – Distretti Intercomunali Diffusi).

Per sostenere i Distretti del Commercio è stato adottato con d.d.g. 1 marzo 2013, n. 1744 il bando "Distretti del Commercio verso Expo 2015" finalizzato a sostenere i Distretti nel percorso volto a cogliere le opportunità offerte dall'evento di Expo 2015 e quindi nella costruzione e nell'attuazione di strategie ed azioni di marketing della propria offerta commerciale e di attrazione territoriale di flussi di consumo. Il Bando, rivolto ai soli Distretti del Commercio già esistenti, ammetteva contributi a fondo perduto fino a 75.000 euro per sostenere piani di marketing, animazione e comunicazione dell'offerta commerciale proposti e realizzati dai Distretti in preparazione ad Expo 2015 ed ha finanziato complessivamente 82 Distretti per un totale di 5,2 milioni di euro di contributi erogati.

L'esperienza di EXPO, unitamente ad una riflessione fatta sulle potenzialità dell'abbinamento tra istanze di promozione dell'offerta commerciale e supporto all'attrattività turistica del territorio, ha evidenziato l'opportunità di legare più stabilmente queste due linee di sviluppo.

La Giunta regionale, partendo dall'esperienza dei Distretti del Commercio, per abbinare la dimensione di promozione turistica a quella di sostegno al marketing dell'attrattività dei flussi commerciali e di consumo, con la DGR X/1613 del 4 aprile 2014, ha stabilito i criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei Distretti dell'Attrattività (DAT), prevedendo 2 linee di intervento: una, rivolta ai comuni capoluogo di provincia, focalizzata sulla promozione identitaria di beni, luoghi ed asset della realtà turistico-commerciale urbana, sulla scia dell'esperienza fatta sino ad allora con i Distretti Urbani del Commercio (DUC); l'altra volta ad aggregare tra loro i Distretti Diffusi e i Distretti urbani dei centri minori, sostenendo una promozione integrata del territorio per vocazioni e fattori trasversali (oltre allo shopping, la food experience, il turismo attivo e green, la fruizione dei beni culturali, il cicloturismo, il termalismo, etc.).

Con i Distretti dell'attrattività sono stati finanziati 11 progetti sulla prima linea di intervento dedicata ai comuni capoluogo (per un totale di 3,9 milioni di euro erogati) e 42 progetti sulla seconda per ulteriori 15,2 milioni di euro di contributi concessi. Gli 11 progetti dei Comuni Capoluogo sono conclusi e rendicontati; per i

42 progetti delle aggregazioni di Comuni le rendicontazioni sono in fase conclusiva: 35 hanno già rendicontato e 8 devono rendicontare entro fine aprile.

Partendo dall'esperienza dei Distretti dell'Attrattività nei capoluoghi di provincia con la DGR 30 novembre 2015 X/4443 "L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte" sono stati approvati i criteri per la realizzazione di un intervento finalizzato alla valorizzazione dei beni culturali e della promozione turistico-commerciale in accordo con i Comuni capoluogo di provincia. I criteri della DGR X/4443 sono stati attuati dal decreto 8 aprile 2016, n. 3132 che ha approvato le linee attuative dell'iniziativa denominata "Cult cities" da realizzare attraverso un percorso di progettazione negoziata, analogamente ai DAT sviluppati nei capoluoghi di provincia. La Giunta regionale ha stanziato per l'iniziativa Cult cities, i cui programmi di intervento sono al momento in corso di realizzazione, 6.500.000 euro, dei quali poco più di 2 milioni per la promozione turistica e o restanti per il sostegno ad interventi infrastrutturali in conto capitale.

Nella predisposizione dei progetti e dei programmi di intervento di tutte le misure citate un ruolo importante è stato affidato al sistema di rappresentanza delle imprese che hanno lavorato per raccogliere le istanze del territorio e le proposte degli attori pubblici e privati coerenti con le finalità degli interventi regionali, mobilitando, nel contempo, l'interesse e la partecipazione degli operatori economici privati.

2. Iniziative di contrasto alla desertificazione commerciale e per il sostegno all'offerta commerciale di vicinato

Uno dei filoni prioritari e principali dell'azione regionale in linea con quanto indicato dalla DCR X/187 del 2013 insiste sulla necessità di contrastare la desertificazione commerciale nei centri urbani e nelle aree a debole densità abitativa, anche favorendo la rioccupazione di spazi sfitti. Diverse, infatti, sono le azioni attivate, anche sperimentalmente, per conseguire l'obiettivo di rioccupare i negozi sfitti.

Con la DGR 21 maggio 2015 n. X/3617, in partnership con le 3 principali associazioni nazionali del franchising e con le associazioni di rappresentanza delle imprese del comparto commerciale, sono stati approvati i criteri dell'iniziativa sperimentale "Fare impresa in Franchising in Lombardia" che si è sviluppata in tre fasi:

- 1- selezione, tramite apposito Avviso, dei franchisor con interesse a candidarsi per la realizzazione del progetto;
- 2- candidatura dei Comuni capofila dei Distretti Urbani del Commercio che offrono agevolazioni ai franchisee che aprono l'attività nelle location da loro individuate, caratterizzate dalla presenza di spazi sfitti;

3- assegnazione di contributi ad aspiranti imprenditori che intendono avviare un'attività in franchising ovvero imprese già esistenti che intendono riconvertire o ampliare la propria attività attraverso l'affiliazione ad un franchisor, nelle location individuate dai Distretti Urbani del Commercio.

Il bando per l'assegnazione dei contributi regionali, consistenti in un contributo a fondo perduto di importo fisso pari a € 10.000,00 finalizzato alla copertura delle spese sostenute per avviare un'attività in franchising ovvero riconvertire l'attività esistente attraverso l'affiliazione ad un franchisor, è stato approvato con d.d.u.o. 26 gennaio 2016, n. 412.

Premesso che rispetto al numero di contatti di un franchisor statisticamente solo l'1% si trasforma in contratto di affiliazione, su 78 candidature solo 8 si sono trasformate in richieste di contributo e di queste solo 5 sono risultate ammissibili al finanziamento regionale.

Con la DGR 3 luglio 2015, n. X/3778 è stata approvata l'adesione all'iniziativa sperimentale "Brescia Open" del valore di 50.000 euro, realizzata dal Consorzio Brescia Centro con la collaborazione del Comune, delle associazioni di rappresentanza del comparto commerciale e con il contributo di Regione Lombardia (25.000 euro) e della Camera di Commercio di Brescia (25.000 euro), con l'obiettivo di favorire il riaffitto e la rioccupazione dei negozi sfitti del centro di Brescia tramite iniziative specifiche di promozione degli spazi e di rivitalizzazione delle aree urbane. I 15 negozi sfitti inseriti nel progetto sono stati riaffittati da attività commerciali e ciò ha comportato anche la rioccupazione "per contagio" di altri 14 negozi.

A seguito di tale sperimentazione con DGR 29 aprile 2016 n. X/5101 sono stati approvati i criteri per una iniziativa di recupero degli spazi sfitti fronte strada a destinazione commerciale, artigianale e di servizi all'interno dei Distretti Urbani del Commercio riconosciuti, con uno stanziamento di risorse di poco superiore ai 3.000.000 di euro. La misura gestita con il metodo della progettazione negoziata, denominata "Sto@ 2020 – Successful Shops in Towncenters through Traders, Owners and Arts Alliance", approvata con d.d.u.o. 29 giugno 2016 n. 6153 ha visto l'approvazione, con d.d.u.o. 24 febbraio 2017, n. 1970, di 19 progetti presentati dai Distretti urbani del commercio. I progetti, che sono stati avviati operativamente con la sottoscrizione delle convenzioni attuative il 22 marzo 2017, sono ora in fase di realizzazione e si concluderanno entro 24 mesi dalla sottoscrizione delle convenzioni.

Per contrastare la desertificazione commerciale nelle aree a debole densità abitativa, la Giunta regionale, con DGR 25 luglio 2016, n. X/5463 ha approvato i criteri per la realizzazione di una misura a sostegno dello sviluppo integrato delle iniziative commerciali, turistiche, artigianali e manifatturiere nelle zone montane del territorio lombardo denominata "ASSET – Accordi per lo Sviluppo Socioeconomico

del Territorio montano" e che ha una dotazione finanziaria di quasi 6.000.000 di euro. Con d.d.u.o. 7 ottobre 2016, n. 9852 è stato approvato l'Avviso ASSET - Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori montani", poi modificato dal d.d.u.o. 29 novembre 2016, n. 12445, e gestito anch'esso con il metodo della progettazione negoziata tra Regione e partenariati pubblico-privati locali. Con d.d.u.o. 29 marzo 2017, n. 3508 sono state ammesse alla fase negoziale 22 proposte di progetto preliminare che vedono nei partenariati il coinvolgimento di oltre 250 Comuni, quasi tutte le Comunità Montane e 7 Camere di Commercio di Lombardia, operatori privati, soggetti non profit e con un ruolo importante delle associazioni di rappresentanza delle imprese. Uno degli elementi innovativi della Misura ASSET, i cui progetti definitivi saranno validati e attivati a partire dalla metà del mese di giugno prossimo, è costituita dalla necessità di prevedere, nell'ambito del progetto, una quota pari almeno al 15% dell'ammontare del valore ammesso a contributo, garantita da un soggetto privato finanziatore non beneficiario di contributo. La scelta è stata quella di caratterizzare il contributo pubblico quale fattore di accompagnamento al dispiegarsi delle opportunità offerte da investimenti privati che già avessero selezionato opportunità insediative sul territorio, così da massimizzarne l'effetto e da ampliarne le ricadute.

Per sostenere l'offerta commerciale di vicinato mitigando gli effetti negativi derivanti da eventi straordinari quali la realizzazione di lavori pubblici di lunga durata o il trasferimento di attività mercatali a causa della ridefinizione degli spazi urbani ad essi dedicati fino ad allora, la Giunta in questo triennio ha attivato in via sperimentale degli interventi con i Comuni di medio-grandi dimensioni maggiormente interessati da tali problematiche quali Milano, Brescia, Monza e Sesto San Giovanni. Per la mitigazione degli effetti dei lavori di pubblica utilità di lunga durata sono stati assegnati contributi ad oltre 400 imprese, più di metà delle quali nelle aree interessate dai lavori di realizzazione della linea metropolitana 5 a Milano; per la ricollocazione degli operatori ambulanti interessati dalla rilocalizzazione dell'area mercatale di Piazza Loggia a Brescia, e in attuazione di quanto previsto dalla D.C.R. 26 novembre 2013 n. X/203, sono stati assegnati contributi a 35 operatori commerciali.

Nell'ambito degli interventi per la rivitalizzazione dei centri urbani si colloca anche l'iniziativa premiale "Retail Street Award" i cui criteri sono stati approvati con DGR 20 marzo n. X/6363. L'iniziativa premiale intende mettere in evidenza la capacità, le modalità e i risultati con cui, aggregazioni di imprese commerciali (associazioni, consorzi, comitati o gruppi spontanei di imprese composti da almeno 4 imprese) ricadenti all'interno dei Distretti del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia, riescono a svolgere un ruolo di promotori dell'innovazione e dello sviluppo imprenditoriale del territorio nell'ottica della riqualificazione urbana. L'iniziativa premiale si articola in 3 tipologie di Premio, la prima collettiva per le aggregazioni di

imprese commerciali (associazioni, consorzi, comitati o gruppi spontanei di imprese composti da almeno 4 imprese), la seconda collettiva per i Distretti del Commercio e la terza per singoli soggetti. Il Regolamento attuativo sarà emanato come previsto dalla DGR entro il 19 maggio 2017.

3. Interventi rivolti alle singole imprese a sostegno dei loro fattori di competitività

Per valorizzare i “negozi e i locali storici” del commercio in Lombardia, riconosciuti ai sensi della DGR VIII/8886 del 20 gennaio 2009 “Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia”, con DGR 5 giugno 2015, n. 3667 sono stati approvati i criteri per la realizzazione del Bando “Innovare la tradizione” finalizzato a sostenere lo sviluppo, l’innovazione e la valorizzazione delle realtà storiche del commercio lombarde, il miglioramento della qualità dei servizi offerti per consolidarne la competitività e accrescere l’attrattività dei luoghi, promuovere una maggiore attrattività dei centri e degli addensamenti urbani di formazione più antica valorizzando le vie storiche e gli itinerari. In esito a tale bando sono stati assegnati contributi a 79 imprese per un ammontare di poco superiore a 1.300.000 euro.

Per sostenere le filiere specializzate monoprodotto ad elevata fragilità competitiva, quali ad esempio quelle delle rivendite di quotidiani e periodici, di libri e quelle di strumenti ed articoli musicali, nel 2015 e nel 2016 sono state adottate rispettivamente le misure “Voltapagina” e “Variazioni Musicali”.

Con la DGR 18 settembre 2015 n. X/4052 sono stati approvati i criteri per la realizzazione della misura “Voltapagina!” attuati con d.d.u.o. 10 dicembre 2015, n. 1162. La misura ha destinato fino a 10mila euro per impresa, a copertura del 70% dei costi, per sostenere progetti di rifacimento strutturale, acquisto di hardware e software, acquisto di attrezzature, macchinari e strumenti, formazione, consulenza ed eventi di promozione, realizzati da imprenditori titolari. In esito al bando Voltapagina sono state finanziate 150 imprese, tra edicole e librerie, per oltre un milione e 100mila euro di contributi concessi.

Con la DGR 11 aprile 2016 n. X/5021 sono stati approvati i criteri “Sperimentazione di iniziative pilota a sostegno delle micro e piccole imprese della filiera degli strumenti musicali” per la realizzazione della misura “Variazioni Musicali” dedicata al settore degli strumenti musicali che in Lombardia conta poco meno di 350 unità locali attive. I criteri sono stati attuati con d.d.u.o. 9 giugno 2016, n. 5349 e in esito al bando sono stati assegnati contributi a 29 imprese per circa 180.000 euro.

Per sostenere la formazione delle imprese commerciali, insieme alla D.G. Istruzione Formazione e lavoro, nel IV Avviso per la formazione continua, emesso a valere sui

fondi del POR FSE nel 2015 (decreto del 10 marzo 2016, n. 1716), è stata prevista una riserva per i progetti strategici regionali, tra cui distretti, sistemi turistici, gli accordi di competitività, il bando attrattori culturali. Dei 14 progetti di formazione ammessi, due riguardano il settore commercio e turismo.

Per sostenere le micro e piccole imprese commerciali per la realizzazione di investimenti per la sicurezza (ad es. sistemi antifurto, antirapina o antintrusione) nonché per l'acquisto di dispositivi di pagamento per la riduzione del flusso di denaro contante, nel 2014 prima e nel 2016 poi sono state attivate due specifiche misure con le quali si sono complessivamente assegnati contributi per circa 4.000.000 di euro a 1.400 imprese.

Da ultimo si segnala la misura a valere sul POR FESR Asse III, denominata "Turismo e Attrattività" i cui criteri sono stati approvati con DGR 19 dicembre 2016 n. X/6020. Il bando approvato con d.d.u.o. 29 marzo 2017 - n. 3521, pubblicato sul BURL S.O. n. 14 del 6 aprile 2017, ha una dotazione finanziaria pari a 32.000.000,00 euro ed è destinato a sostenere progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi.

MISURE BANDITE DALL'U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, PROGRAMMAZIONE, FIERE E TUTELA DEI CONSUMATORI (post DCR X/187)

DISTRETTI DEL COMMERCIO VERSO EXPO 2015: IL QUINTO BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO PER UN PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E DI PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE E DELLE ATTRATTIVITA' TERRITORIALI LOMBARDE	
OGGETTO E FINALITÀ	La misura è finalizzata alla creazione di percorsi di accompagnamento, di promozione delle eccellenze delle attrattività territoriali lombarde verso EXPO 2015. Obiettivo è la valorizzazione integrata di iniziative ed azioni che ogni Distretto ritiene di poter realizzare sul territorio di riferimento, correlando fra loro azioni di gestione (governance), azioni di innovazione organizzativa e di promozione (manager e strutture di gestione del distretto), azioni di innovazione di processo e di prodotto, a favore del mondo imprenditoriale del distretto.
SOGGETTI BENEFICIARI	Distretti urbani del commercio
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributi a fondo perduto fino ad un massimo di massimo di € 75.000 con possibilità di riconoscimento di ulteriori 5.000 euro per costi di coordinamento del progetto.
TERRITORI INTERESSATI	Tutto il territorio lombardo
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 5.235.006,72
ESITI DELLA MISURA	Ammessi a contributo 82 progetti per € 5.235.006,72.

I DISTRETTI DELL'ATTRATTIVITA': INIZIATIVE PER L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE INTEGRATA TURISTICA E COMMERCIALE DELLA LOMBARDIA LINEA A E LINEA B	
OGGETTO E FINALITÀ	Regione Lombardia ha deciso di investire sullo sviluppo di politiche integrate di valorizzazione delle eccellenze territoriali e dell'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia sia in vista di Expo 2015 sia nell'ottica di stabilizzarne le positive ricadute nel periodo successivo all'Esposizione universale. Le azioni vengono realizzate in collaborazione con i Comuni capoluogo (linea A) e attraverso partenariati pubblico-privato (linea B).

SOGGETTI BENEFICIARI	<p>LINEA A: Capoluoghi lombardi per realizzare programmi di intervento finalizzati all'incremento dell'attrattività territoriale dei Comuni capoluogo di provincia attraverso l'integrazione della componente turistica e commerciale, la promozione, in chiave integrata, dell'offerta costituita dai Sistemi Turistici e dai Distretti Urbani del Commercio, il miglioramento dei servizi legati all'accoglienza dei visitatori e della logistica urbana.</p> <p>LINEA B: aggregazione di Comuni in partenariato pubblico e privato. Il partenariato doveva comprendere almeno 7 Comuni o almeno 70.000 abitanti residenti.</p>
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	<p>LINEA A: contributo a fondo perduto determinato in considerazione del peso demografico dei Comuni Capoluogo, e in base al valore del programma di intervento e della disponibilità dei Comuni al cofinanziamento.</p> <p>LINEA B: contributo a fondo perduto per un importo massimo pari al 50% (le risorse regionali sono da destinare esclusivamente a cofinanziamento degli investimenti pubblici in conto capitale) e comunque nel limite massimo di € 360.000,00</p>
TERRITORI INTERESSATI	Tutta la Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 19.092.803,00
ESITI DELLA MISURA	<p>Ammessi a contributo 42 progetti per la linea B per un totale di 15.169.883</p> <p>Ammessi a contributo 11 progetti per un totale di 3.922.920</p>

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASPIRANTI FRANCHISEE PER L'APERTURA DI ATTIVITÀ IN FRANCHISING DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE E DEI SERVIZI

OGGETTO E FINALITÀ	Azione incentivante di sostegno alle micro e piccole imprese commerciali, della ristorazione e dei servizi che aprono unità locali in franchising (franchisee) in aree urbane a rischio di indebolimento dell'offerta commerciale, attraverso l'azione congiunta di: Franchisor (sconti e condizioni di favore nel contratto di affiliazione); Regione Lombardia (incentivi economici); Comuni (esenzioni ed eventuali incentivi economici).
SOGGETTI BENEFICIARI	Al fine dell'apertura di un nuovo punto vendita in franchising, possono partecipare al bando aspiranti imprenditori che

	intendono avviare un'attività in franchising ovvero imprese già esistenti che intendono riconvertire o ampliare la propria attività attraverso l'affiliazione ad un franchisor, nelle location individuate dai DUC.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto di importo fisso di massimo 10.000 euro per impresa
TERRITORI INTERESSATI	Territori dei DUC aderenti all'iniziativa
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 452.000,00
ESITI DELLA MISURA	Delle 78 candidature solo 8 si sono trasformate in richieste di contributo e di queste solo 5 sono state ammesse a contributo 5 imprese per un totale di 50.000 euro

STO@ 2020 – SUCCESSFUL SHOPS IN TOWN-CENTERS THROUGH TRADERS, OWNERS & ARTS ALLIANCE” PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO IN AREE URBANE ATTRAVERSO IL RECUPERO DI SPAZI SFITTI

OGGETTO E FINALITÀ	<p>L'intervento regionale è finalizzato a favorire la rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani caratterizzati da indebolimento dell'offerta commerciale attraverso il riuso di spazi sfitti e dismessi di piccola dimensione da realizzarsi incentivando e rilanciando le attività commerciali, del turismo e dell'artigianato di servizi ripensando gli spazi pubblici in chiave integrata anche al fine di consentire il miglioramento della qualità della vita delle comunità che vi gravitano e una maggiore attrattività nei confronti dell'esterno.</p> <p>L'iniziativa, attraverso la realizzazione di progetti in partenariato pubblico privato all'interno dei Distretti Urbani del Commercio, intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> – contrastare l'indebolimento e la desertificazione delle attività commerciali (e di servizi) nelle aree urbane; – incentivare la creazione di forme organizzate di rigenerazione del tessuto commerciale in area urbana generate dal basso; – sperimentare forme di rigenerazione urbana basate sul commercio come leva di riqualificazione e di attrattività; – promuovere iniziative emblematiche di recupero degli spazi sfitti di piccola dimensione a destinazione commerciale e artigianale delle aree caratterizzate da un consistente indebolimento dell'offerta commerciale nei Distretti Urbani del Commercio (DUC).
---------------------------	--

CAPOFILA	Il compito di capofila e referente del progetto per Regione Lombardia è affidato ai Comuni capofila dei DUC .
SOGGETTI BENEFICIARI	Beneficiari finali del contributo, tramite il Capofila , sono: a) Micro e PMi del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che si collochino in spazi sfitti, anche per attività temporanee (minimo 6 mesi) a destinazione commerciale, artigianale e terziaria in aree caratterizzate da rischi di indebolimento dell'offerta commerciale, documentati da specifiche analisi e dai relativi indicatori; b) Aggregazioni delle imprese di cui al punto a) (società, associazioni, consorzi, reti) che svolgano servizi di riqualificazione, promozione e incoming per mantenere e portare nuovi operatori ed attività negli spazi sfitti.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	È ammesso per ogni Comune capofila dei DUC un progetto complessivo di dimensione minima di € 40.000,00 con un contributo regionale a fondo perduto (esclusivamente a copertura di spese di investimento) fino a un massimo del 50%.
TERRITORI INTERESSATI	Gli interventi devono ricadere all'interno del perimetro dei Distretti Urbani del Commercio riconosciuti (escluso Comune di Milano)
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 3.250.000,00
DURATA E TIMING DELL'INIZIATIVA	I progetti preliminari sono stati trasmessi via pec all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it entro il 15 novembre 2016 . E' seguita la fase di negoziazione dei progetti ammissibili che si è conclusa entro il 14 febbraio 2017 data entro la quale sono stati presentati i progetti definitivi . Entro 10 giorni decorrenti dalla data di chiusura della fase negoziale (con d.d.u.o. 6153 del 29 giugno 2017) il Responsabile del procedimento ha approvato l'elenco dei 19 progetti definitivi ammessi al contributo e i relativi contributi assegnati. L'assunzione dei rispettivi obblighi è disciplinata da convenzioni bilaterali.
ESITI DELLA MISURA	Sono state sottoscritte le convenzione e avviati i lavori da parte dei Comuni beneficiari.

ASSET : ACCORDI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI

OGGETTO E FINALITÀ	L'intervento regionale è finalizzato a favorire il mantenimento/reinsediamento di imprese produttive (artigiane e
---------------------------	--

	<p>industriali), della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi in aree montane a debole densità abitativa.</p> <p>L'iniziativa persegue:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il mantenimento strutturale, il consolidamento e la crescita dell'offerta commerciale a servizio sia dei residenti sia dei fruitori non residenti (turisti etc.); – il mantenimento e la crescita del tessuto produttivo e degli investimenti sul territorio da parte di medie e grandi imprese ovvero di imprenditori dell'artigianato di tradizione e delle nuove professioni artigiane (makers, digital, ecc.); – l'aumento misurabile dell'attrattività dei territori in termini di flussi turistici e di permanenza temporanea quale strumento di sostentamento e di integrazione della domanda di consumo dei residenti; – l'aumento del livello occupazionale della popolazione residente; – lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti per residenti e turisti (ricettività, ristorazione, somministrazione, shopping, informazione e servizi); – l'integrazione stabile tra produzione, commercio, artigianato, attrattori turistici e servizi di pubblica utilità; – la valorizzazione delle risorse che formano l'identità e la peculiarità del territorio, a partire da quelle ambientali, enogastronomiche, culturali e produttive; – lo sviluppo del percorso già avviato con le misure regionali a valere sui Distretti Diffusi e i Distretti dell'Attrattività, favorendo una stabile sinergia tra Distretti e tra reti di operatori.
<p>PARTENARIATO CAPOFILA</p>	<p>Il compito di capofila e referente del progetto per Regione Lombardia è affidato ad un Comune, una Comunità Montana o una Unione di Comuni. Il partenariato deve aggregare minimo 5 Comuni e dovrà essere previsto il coinvolgimento delle associazioni più rappresentative di cui alla L. 580/93 delle imprese del commercio, produttive (artigiane e industriali), del turismo e dei servizi (almeno una associazione per ciascuno dei macro settori interessati dal progetto).</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Il contributo regionale è destinato da un lato a sostenere, tramite il capofila, le spese in conto capitale dei beneficiari finali delle risorse regionali ossia Micro e PMi produttive (artigiane e industriali), della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi; dall'altro a realizzare interventi pubblici che vedono come beneficiario diretto il capofila o gli altri soggetti pubblici facenti parte del partenariato coerenti con gli obiettivi di cui al presente provvedimento.</p>

	Gli interventi con beneficiari pubblici (es. opere di arredo urbano, per la mobilità dolce e la pubblica illuminazione) sono consentiti nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili a contributo.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	È ammesso per ogni capofila un progetto complessivo di dimensione minima di € 50.000,00 con un contributo regionale a fondo perduto fino a un massimo del 50%. Il contributo regionale non potrà eccedere l'importo massimo di € 300.000,00.
TERRITORI INTERESSATI	Gli interventi ammissibili a contributo regionale dovranno realizzarsi nei 532 Comuni lombardi classificati come "montani" ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2014, n. X/1794 "Classificazione del territorio montano ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Sono destinate alla misura risorse pari ad € 5.909.036,00.
DURATA E TIMING DELL'INIZIATIVA	I progetti preliminari sono stati trasmessi via pec all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it entro il 28 febbraio 2017. Seguirà la fase di negoziazione dei progetti ammessi alla fase negoziale, che si concluderà entro il 30 maggio 2017 data entro la quale devono essere presentati i progetti definitivi. Entro 10 giorni decorrenti dalla data di chiusura della fase negoziale Regione Lombardia approva l'elenco dei progetti definitivi e i relativi contributi assegnati. Le convenzioni saranno sottoscritte entro il 30 giugno 2017.
STATO DI AVANZAMENTO	Pervenuti 23 progetti preliminari e ammessi 22 alla fase negoziale

INTERVENTI SPERIMENTALI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI INTERESSATE DA LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ (MONZA, SESTO SAN GIOVANNI E BRESCIA)	
OGGETTO E FINALITÀ	L'iniziativa è stata dedicata alle micro e piccole imprese, situate nelle aree dei Distretti Urbani del Commercio o in aree limitrofe, che hanno subito gravi limitazioni dell'attività a causa di lavori di pubblica utilità in particolare per i cantieri della Metropolitana, per la realizzazione di parcheggi sotterranei o per la realizzazione di altre opere viabilistiche di lunga durata.
SOGGETTI BENEFICIARI	Il contributo è riservato alle micro e piccole imprese, situate nelle aree dei Distretti Urbani del Commercio o in aree limitrofe, che

	hanno subito gravi limitazioni dell'attività a causa di lavori di pubblica utilità.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributo in conto esercizio (gestione), per l'assunzione di personale a tempo indeterminato (comprese le stabilizzazioni di personale precario) e contributo fino al 70% dell'importo corrisposto nell'anno di riferimento per tributi locali.
TERRITORI INTERESSATI	Monza, Sesto San Giovanni e Brescia
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 480.000,00
ESITI DELLA MISURA	Assegnati contributo pari a € 445.206 a 192 imprese

BANDO EMPORIUM (MERCATO CENTRO STORICO DI BRESCIA)	
OGGETTO E FINALITÀ	<p>Il bando è frutto di un accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Brescia a favore degli operatori del commercio su area pubblica titolari di posteggio presso il mercato del Sabato del centro storico del Comune di Brescia denominato EMPORIUM, oggetto di rilocalizzazione.</p> <p>Regione Lombardia per realizzare gli obiettivi regionali di tutela del commercio di prossimità e dei mercati nei centri storici cittadini ha ritenuto funzionale e la collaborazione con il Comune di Brescia al fine di sperimentare nuove modalità, applicabili a casi analoghi, per attivare una specifica misura di incentivazione che vada a mitigare i disagi subito dagli operatori ambulanti interessati dal progetto di rilocalizzazione e qualificare i mercati nelle nuove localizzazioni, anche in attuazione di quanto previsto dalla D.C.R. 26 novembre 2013 n. X/203</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Operatori del commercio su area pubblica titolari di posteggio presso il mercato del Sabato del centro storico del Comune di Brescia denominato EMPORIUM
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	<p>Contributi a fondo perduto in conto capitale compresi tra un minimo del 50% ed un massimo del 70% del totale delle spese ammissibili al netto di IVA finalizzati all'acquisto delle attrezzature di vendita finalizzato alla qualificazione del mercato interessato dal progetto di rilocalizzazione.</p> <p>Contributo massimo 3.000 euro per singola impresa</p>
TERRITORI INTERESSATI	Comune di Brescia

DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 100.000 (di cui 50.000 a carico del Comune di BS)
ESITI DELLA MISURA	Ammesse a contributo 37 imprese per un totale di € 54.086,84

RETAIL STREET AWARD	
OGGETTO E FINALITÀ	L'iniziativa premiale intende mettere in evidenza la capacità, le modalità e i risultati con cui, aggregazioni di imprese commerciali (associazioni, consorzi, comitati o gruppi spontanei di imprese composti da almeno 4 imprese) ricadenti all'interno dei Distretti del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia, riescono a svolgere un ruolo di promotori dell'innovazione e dello sviluppo imprenditoriale del territorio nell'ottica della riqualificazione urbana.
SOGGETTI BENEFICIARI	Aggregazioni di imprese commerciali (associazioni, consorzi, comitati o gruppi spontanei di imprese composti da almeno 4 imprese), con particolare attenzione per le micro e le piccole imprese autonome e di tradizione, ricadenti all'interno dei Distretti del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia
TIPOLOGIA DI PREMI	<p>Saranno assegnati massimo tre premi per ciascuna categoria come di seguito specificato:</p> <p>A. PREMI COLLETTIVI PER AGGREGAZIONI DI IMPRESE COMMERCIALI</p> <p>Ai premiati sarà consegnato l'attestato Retail Street Award 2017 e in aggiunta sono previste le seguenti tipologie di premio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo del valore massimo di 20.000 euro per realizzare un progetto attivato dall'aggregazione per interventi di promozione, innovazione, riqualificazione urbana, formazione. Il premio sarà modulato nel regolamento attuativo in base al posizionamento in classifica (1° classificato fino a 20.000, 2° classificato fino a 15.000 e 3° classificato fino a 10.000); • Previsione di una specifica premialità nelle procedure valutative dei prossimi bandi regionali dedicati alle mPMI commerciali e ai Distretti del commercio. <p>B. PREMI COLLETTIVI PER I DISTRETTI DEL COMMERCIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Targa Retail Street Award 2017;

	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di una specifica premialità nelle procedure valutative dei prossimi bandi regionali dedicati ai Distretti del commercio; • Premi di "Visibilità" e per l'innovazione del Distretto del commercio in cui ricade l'iniziativa premiata attraverso specifiche iniziative attivate dal soggetto gestore, declinate nel regolamento attuativo. <p>C. PREMI INDIVIDUALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I premiati nella categoria RETAIL LEADER riceveranno l'attestato Retail Street Award 2017 e un contributo del valore massimo di 5.000 euro per realizzare un intervento di promozione, innovazione, riqualificazione urbana, formazione. Il premio sarà modulato nel regolamento attuativo in base al posizionamento in classifica (1° classificato fino a 5.000, 2° classificato fino a 4.000 e 3° classificato fino a 3.000). In aggiunta al <u>solo primo classificato</u> sarà assegnata in premio una cena di networking per 10 persone (da selezionare tra i migliori clienti) al "Belvedere" di Regione Lombardia preparata da uno chef lombardo. • I premiati nella categoria ENTE LOCALE riceveranno una targa Retail Street Award 2017 e al <u>solo primo classificato</u> sarà assegnata in premio una cena di networking per 10 persone (da selezionare tra il personale dell'Ente locale e del Distretto del Commercio) al "Belvedere" di Regione Lombardia preparata da uno chef lombardo.
TERRITORI INTERESSATI	Tutto il territorio lombardo (nei Distretti Urbani del commercio)
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 260.000
STATO DI AVANZAMENTO MISURA	Il Regolamento attuativo sarà emanato come previsto dalla DGR entro il 19 maggio 2017.

"INNOVARE LA TRADIZIONE"	
OGGETTO E FINALITÀ	L'intervento regionale intende sostenere lo sviluppo, l'innovazione e la valorizzazione delle realtà storiche del commercio lombardo, il miglioramento della qualità dei servizi offerti per consolidarne la competitività e accrescere l'attrattività dei luoghi, promuovere una maggiore attrattività dei centri e

	degli addensamenti urbani di formazione più antica valorizzando le vie storiche e gli itinerari.
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro, piccole o medie imprese iscritte nel Registro regionale dei luoghi storici del commercio di Lombardia, in possesso di un codice ATECO, primario o secondario, del settore commercio, attive e iscritte al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto nel limite del 70% del totale dei costi sostenuti non oltre € 20.000,00.
TERRITORI INTERESSATI	Tutto il territorio lombardo
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.300.000
ESITI DELLA MISURA	Sono stati assegnati contributi a 79 imprese per un ammontare di poco superiore a 1.300.000 euro

VOLTAPAGINA! BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE LIBRERIE E DEI PUNTI VENDITA PER LA DISTRIBUZIONE DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA

OGGETTO E FINALITÀ	<p>L'intervento regionale ha voluto promuovere e sostenere l'innovazione dei punti vendita di stampa quotidiana e periodica (di seguito "edicole") e delle librerie nel modo di operare, nel posizionamento strategico, nella gamma di offerta di prodotti e servizi, nonché valorizzare il loro ruolo di prossimità e di interscambio con i fruitori del territorio degli spazi pubblici che hanno a disposizione e favorire la loro capacità di aggregarsi e fornire servizi aggiuntivi e qualificati.</p> <p>L'iniziativa si è posta diversi obiettivi quali: incentivare e sostenere l'adozione di soluzioni innovative per organizzare nuove opportunità di business raggruppando intorno alla tradizionale attività dell'edicola o della libreria interessi e ragioni di frequentazione a sostegno anche dell'economicità; promuovere e sostenere l'innovazione delle librerie e delle edicole nel modo di operare, nel posizionamento strategico, nella gamma di offerta di prodotti e servizi, nonché valorizzare il loro ruolo di prossimità e di interscambio con i fruitori del territorio e degli spazi pubblici che hanno a disposizione e favorire la loro capacità di aggregarsi e fornire servizi aggiuntivi e qualificati.</p>
---------------------------	--

SOGGETTI BENEFICIARI	Micro e piccole imprese con almeno un punto vendita ubicato sul territorio lombardo, che svolgono attività di commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e periodici (Ateco 2007: 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici; 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati; 47.79.10 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano).
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto in regime "de minimis" fino ad un massimo del 70% della spesa complessiva ammissibile, nel limite di 10.000 euro per impresa. Valore minimo del progetto 2.000 euro.
TERRITORI INTERESSATI	Tutto il territorio lombardo
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.126.231,70
ESITI DELLA MISURA	Ammesse a contributo 147 imprese tra edicole e librerie esaurendo la dotazione finanziaria.

"VARIAZIONI MUSICALI" - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DELLA FILIERA DEGLI STRUMENTI MUSICALI

OGGETTO E FINALITÀ	<p>L'intervento regionale ha voluto promuovere e sostenere l'innovazione delle imprese della produzione e distribuzione della filiera degli strumenti musicali.</p> <p>L'iniziativa si è posta diversi obiettivi quali: incentivare e sostenere l'adozione di soluzioni innovative per organizzare nuove opportunità di business raggruppando intorno alla tradizionale attività delle botteghe di produzione e dei negozi di distribuzione degli strumenti musicali interessi ragioni di frequentazione a sostegno anche dell'economicità; promuovere e sostenere l'innovazione delle botteghe di produzione e dei negozi di distribuzione degli strumenti musicali per favorire un percorso di rilancio degli operatori della filiera degli strumenti musicali che a partire dalla valorizzazione della musica quale strumento di aggregazione e socializzazione, porti all'interno di botteghe e negozi flussi di persone, che possano anche provare a utilizzare gli strumenti musicali all'interno di cabine e sale prove da installare con gli incentivi regionali.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro e piccole imprese con almeno un punto vendita ubicato sul territorio lombardo, che svolgono attività di produzione e distribuzione di strumenti musicali (Ateco 2007: 32.2 Fabbricazione

	di strumenti musicali e 47.59.6 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti).
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto in regime "de minimis" fino ad un massimo del 50% della spesa complessiva ammissibile, nel limite di 10.000 euro per impresa. Valore minimo del progetto 2.000 euro.
TERRITORI INTERESSATI	Tutto il territorio lombardo
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.000.000
ESITI DELLA MISURA	Pervenute 47 domande (pari al 10% di tutte le unità locali esistenti in Lombardia). A seguito dell'attività istruttoria, con d.d.u.o. 13802 del 22/12/2016, sono state ammesse a contributo 29 domande per un ammontare complessivo di 176.430,00 euro (18 domande non sono state ammesse per carenze di tipo formale).

BANDO SICUREZZA 2015 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI

OGGETTO E FINALITÀ	Sostegno alle micro e piccole imprese lombarde per la realizzazione di investimenti per la sicurezza (ad es. sistemi di video allarme antirapina, videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico) nonché dispositivi di pagamento per la riduzione del flusso di denaro contante per gli esercizi commerciali sempre più esposti alla microcriminalità.
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro e piccole imprese del commercio, con almeno un punto vendita ubicato in Lombardia, con gli Ateco indicati nel bando.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili, nel limite massimo di 5.000 euro. Investimento minimo 1.000 euro.
TERRITORI INTERESSATI	Tutto il territorio lombardo
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 2.435.000,00
ESITI DELLA MISURA	Ammesse a contributo 656 domande per € 1.657.015,11.

IMPRESA SICURA - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E ARTIGIANE

OGGETTO E FINALITÀ	<p>L'intervento di Regione Lombardia e del Sistema Camerale ha voluto promuovere la realizzazione di investimenti innovativi per la sicurezza e la prevenzione di furti, rapine ed atti vandalici, finalizzata a proteggere sia le micro e piccole imprese commerciali/artigiane che i consumatori, dai fattori di rischio registratisi negli esercizi di vicinato, anche a seguito del perdurare della crisi economica e dell'acuirsi dei disagi sociali e della microcriminalità.</p> <p>Il bando è stato finalizzato, in particolare, alla realizzazione di investimenti per la sicurezza (ad es. sistemi di video allarme antirapina, videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antifurti con allarme acustico) nonché all'acquisto di dispositivi di pagamento e stoccaggio per la riduzione del flusso di denaro contante.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro e piccole imprese del commercio e dell'artigianato, con almeno un punto vendita ubicato in Lombardia, con gli Ateco indicati nel bando.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili, nel limite massimo di 5.000 euro. Investimento minimo 1.000 euro.
TERRITORI INTERESSATI	Tutto il territorio lombardo
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 2.030.000,00
ESITI DELLA MISURA	Ammesse a contributo 720 imprese per euro 2.213.998,98

BANDO PER L'INNOVAZIONE E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO

OGGETTO E FINALITÀ	L'intervento regionale è mirato a raccogliere proposte progettuali da organizzatori ed enti fieristici e finalizzate all'innovazione dell'offerta fieristica, alla promozione delle manifestazioni, all'ammodernamento infrastrutturale e
---------------------------	---

	<p>tecnologico dei quartieri e alla promozione del territorio lombardo.</p> <p>Il bando prevede tre linee di intervento principali (Innovazione dell'offerta fieristica; Promozione delle manifestazioni lombarde; Interventi infrastrutturali e tecnologici) e una linea di intervento trasversale (Promozione integrata del territorio).</p> <p>La linea trasversale può essere utilizzata esclusivamente in combinazione con una delle linee principali e dà diritto ad una premialità sul massimale di contributo concedibile.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Organizzatori manifestazioni fieristiche e i proprietari e/o gestori di quartieri fieristici riconosciuti ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003.
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	<p>Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute, coi seguenti massimali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea 1 e 2: fino a € 30.000, se combinato con la linea trasversale fino a € 40.000 • Linea 3: fino a € 50.000, se combinato con la linea trasversale fino a € 60.000.
TERRITORI INTERESSATI	Territorio regionale
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 900.000, così divisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee 1 e 2: € 400.000 • Linea 3: € 350.000 • Linea trasversale: € 150.000
ESITI DELLA MISURA	Approvata graduatoria con dds 21/02/2017 n.1800. Ammessi a contributo 23 progetti su 29 presentati

MISURE TRASVERSALI APERTE ANCHE ALLE IMPRESE COMMERCIALI

MISURA “TURISMO E ATTRATTIVITÀ”	
OGGETTO E FINALITÀ	<p>Approvati i criteri della misura finalizzata alla promozione e realizzazione di progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi, nei seguenti macrotemi esperienziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia & food experience; • Natura & green; • Sport & turismo attivo; • Terme & benessere; • Fashion e design; • Business congressi & incentive.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>PMI in forma singola quali strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e pubblici esercizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in forma imprenditoriale, ivi compresa la ditta individuale • in forma non imprenditoriale limitatamente ai bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica • aventi codice Ateco primario o secondario di cui alle divisioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 55 Alloggio e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole ✓ 56 Attività dei servizi di ristorazione ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit
ENTITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	<p>Contributo a fondo perduto nell'ordine del 40% dell'investimento ammissibile fino ad un massimo di 50.000 € su un investimento minimo di 20.000 €.</p>
TERRITORI INTERESSATI	<p>Tutto il territorio lombardo</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 35.000.000</p>
STATO DI AVANZAMENTO MISURA	<p>Il bando è stato approvato con d.d.u.o. 29 marzo 2017 - n. 3521 e pubblicato sul BURL S.O. n. 14 del 6 aprile 2017. Le domande potranno essere presentate dalle ore 12.00 del 2 maggio 2017</p>